

Al Presidente del Consiglio  
regionale Palazzo Lascaris  
Via Alfieri, 15  
10121 TORINO  
[presidenza@cr.pi](mailto:presidenza@cr.pi)

[emonte.it](http://emonte.it) e p.c.

Alla Segreteria generale  
[segretario.generale@cr.pie  
monte.it](mailto:segretario.generale@cr.piemonte.it)

Al Settore Organismi Consultivi,  
Osservatori  
[settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.  
it](mailto:settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it)

Torino, 29.03.2024

## **Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati**

### **Soggetto proponente**

Fondazione Polo del '900 via  
del Carmine 13, 10122  
Telefono 0110883210

### **Progetto**

#### **Titolo dell'iniziativa: "25 aprile - Liberazione"**

**Relazione descrittiva:** 1125 aprile è una data fondamentale nel calendario civile e da sempre rappresenta per il Polo del '900 e per i suoi Enti partner un momento importante per affermare il proprio ruolo di presidio civile e la propria funzione di centro culturale al servizio della cittadinanza. Sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni passati, si è elaborata una programmazione ampia, sfaccettata e ibrida, di concerto con gli Enti partner della Fondazione Polo del'900. Si intende pertanto proporre un programma di iniziative, spettacoli e occasioni educative con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni l'importanza della lotta partigiana per la libertà e la giustizia sociale.

**Periodo proposto:** dal 10 al 30 aprile 2024

**Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito**

### **Programma dettagliato**

Mercoledì 10 - lunedì 15 - martedì 23...i.Qrile

**Ore:** 16.30 (mercoledì 10 - lunedì 15) - 15.00 (martedì 23) | **Luogo** Sala Memoria delle Alpi, Istoretto - Corso Valdocco, 4/A

**Titolo dell'iniziativa: 80 Resistenza 23-25 Combattere - Incontri di formazione per insegnanti del primo e del secondo ciclo**

### **Relazione descrittiva**

Il 2024 è il secondo anno dell'ottantesimo della Resistenza. Il 1944 è l'anno in cui la Resistenza si sviluppa, arrivando al picco della "grande estate partigiana" e all'esperienza delle zone libere, per poi attraversare la dura crisi invernale successiva al proclama Alexander. La parola per riattraversare quegli eventi è "combattere" (con le armi e senza le armi).

Il corso coniuga il verbo "combattere" proponendo due affondi: uno sulla guerra partigiana e uno sulle donne combattenti attraverso due cornici storiche e due laboratori didattici.

Gli insegnanti in presenza o online seguono la cornice storica e sono coinvolti nel laboratorio. Tra i primi due incontri sono previste due attività.

Il corso complessivamente è di 9 ore.

Il corso è presente nella piattaforma Sofia.

**A cura di** Barbara Berruti, Enrica Bricchetta, Federica Ceriani, Chiara Colombini

**Ingresso libero**

**INFO:** [formazione.corsi@istoreto.it](mailto:formazione.corsi@istoreto.it) - 0114380090

Giovedì 11 aprile

**Ore:** 18.00 | **Luogo:** Polo del '900 - via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: Alle origini della Resistenza. Conferenza e reading teatrale: L'esempio di Giacomo Matteotti**

### **Relazione descrittiva**

Nell'ambito dell'evento speciale "Alle origini della Resistenza" - in occasione delle celebrazioni del 25 aprile 2024 e nell'anno del Centenario della Morte di Giacomo Matteotti - si svolgerà la conferenza e reading teatrale dal titolo L'esempio di Giacomo Matteotti, con Goffredo Fofi e Pietro Polito. Attraverso l'intervento di Fofi e la conduzione di Pietro Polito, l'iniziativa tratterà un profilo dettagliato di Giacomo Matteotti, mettendo in luce come il suo coraggio e il suo sacrificio abbiano posto le basi morali e ideali per la lotta antifascista e, successivamente, per la Resistenza italiana. L'intervento metterà in evidenza l'importanza dell'opposizione di Matteotti al regime fascista e il suo impegno per la libertà e la giustizia, elementi che sono divenuti poi pilastri fondamentali nella lotta di liberazione del popolo italiano. L'evento si concluderà con un reading teatrale, a cura di Béatrice Louise Borsa e Franca Treccarichi, con una selezione dei testi scritti da Piero Gobetti sull'interpretazione del fascismo di Gio

**A cura di** Centro studi Piero Gobetti

**Ingresso libero**

**INFO:** [info@centrogobetti.it](mailto:info@centrogobetti.it)

Lunedì 15 aprile

**Ore:** 20.30 | **Luogo:** Cinema Massimo, sala 3 - Via Verdi, 18

**Titolo dell'iniziativa: Proiezione del film Varsavia: una città divisa di Eric Bednarski**

### **Relazione descrittiva**

Il film *Varsavia: una città divisa* (2019), in cui vengono accostate abilmente le immagini storiche e quelle contemporanee, pone un interrogativo necessario sulla costruzione della memoria legata ai luoghi. La topografia dell'odierna Varsavia nasconde importanti tracce del suo passato che man mano prendono vita nei racconti dei testimoni diretti. Un contributo non indifferente è dato dall'originale pellicola del 1941 nella quale viene ritratto il ghetto di Varsavia, quindi attraverso i fotogrammi rivivono le vie, i palazzi e gli abitanti della città sottratti all'occhio propagandistico dei nazisti. Essi erano al centro dei piani e della burocrazia spietata che l'occupante è riuscito a mettere a punto dividendo sulla mappa e per mezzo del muro le persone e i loro destini. Il risultato è uno sguardo nitido a quel mondo perduto per sempre.

La proiezione del film sarà preceduta dal commento storico a cura di Zuzanna Schnepf-Kotacz (Museo della storia degli ebrei polacchi Polin di Varsavia). Introduce il film Adrianna Siennicka, direttrice dell'Istituto Polacco di Roma.

**A cura di** Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini, Istituto Polacco di Roma, Consolato Onorario della Repubblica di Polonia in Torino, Comunità ebraica di Torino e Museo Nazionale del Cinema

### **Ingresso libero fino a esaurimento posti**

**INFO:** Victoria Musiotek-Romano: [victoria.musiolek@istitutosalvemini.it](mailto:victoria.musiolek@istitutosalvemini.it) - 011.0683484 (Salvemini)

Sabato 20 aprile

**Ore:** 17.30 | **Luogo:** Auditorium, Polo del '900 - Via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: "Grande festa d'aprile"**

### **Relazione descrittiva**

Voluto esplicitamente da Bruno Segre che proponeva anche il titolo, lo spettacolo ricorda l'importante opera teatrale di Franco Antonicelli. Rappresentazione popolare in due tempi di due brani dell'opera teatrale di Antonicelli (20 minuti circa). Alle parole del testo seguirà la danza della maestra di danza Laura

Scaringella che con il suo corpo evocherà la potenza della Libertà in grado di sconfiggere guerre e dittature (5 minuti circa, molto intensi). Quindi la musica con il coro Achtung Banditen che ha già mostrato le sue grandi capacità al Polo del 900. Concluderà una soprano con le parole di Bella ciao insieme a una improvvisazione della maestra di danza. Lo spettacolo voluto da Bruno Segre verrà dedicato alla Sua memoria.

**A cura di** ANPPIA-Torino, in collaborazione con ANED e FIAP.

### **Ingresso libero**

**INFO:** [borisbellone@alice.it-torino@anppia.it](mailto:borisbellone@alice.it-torino@anppia.it) - t.3209441222

Sabato 20 - domenica 21 - domenica 28 aprile

**Ore:** 15.00 (sabato 20) - 11.00 (domenica 21) - 11.00 e 15.00 (domenica 28) | **Luogo:** passeggiata tra piazza Risorgimento angolo via Rosta/via Nazzaro - Sacratio del Martinetto. Luogo di ritrovo: piazza Risorgimento angolo via Rosta via Nazzaro

## **Titolo dell'iniziativa: Incursioni teatrali nei luoghi della vita quotidiana e della Resistenza**

### **Relazione descrittiva**

Il Museo diffuso della Resistenza offre alla cittadinanza un percorso sui luoghi di memoria per riflettere sul significato della festa della Liberazione.

L'itinerario è legato ai temi della vita quotidiana durante la guerra e ai temi della Resistenza a Torino: prevede l'apertura straordinaria del rifugio antiaereo di piazza Risorgimento e la visita al Sacrario del Martinetto, luogo simbolo della Resistenza torinese. Durante il percorso alcuni momenti teatrali daranno voce e corpo ai luoghi e alle testimonianze del tempo.

**A cura di** Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà in collaborazione con Cooperativa O.D.S. - Operatori Doppiaggio e Spettacolo **Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (numero massimo 30 partecipanti per ogni gruppo)**

**INFO e PRENOTAZIONI:** Biglietteria del Museo Diffuso della Resistenza - e-mail: [receptionsancelso@polodel900.it](mailto:receptionsancelso@polodel900.it) - tel. 011 01120780

Martedì 23 aprile

**Ore:** 17.00 | **Luogo** Sala Memoria delle Alpi, Polo del '900 - Corso Valdocco, 4/A

**Titolo dell'iniziativa: Presentazione del volume: Amedeo Ugolini. Un mite intellettuale comunista di**

**Vincenzo Santangelo (Seb 27, 2024)**

### **Relazione descrittiva**

Amedeo Ugolini intellettuale cosmopolita, giornalista e scrittore oggi poco noto, fu antifascista, partigiano combattente, comunista, ebbe un ruolo importante all'interno del Cln ligure e di quello piemontese, più volte premiato per i suoi scritti letterari. Il libro restituisce la sua figura a 70 anni dalla morte attraverso i luoghi in cui ha vissuto e le guerre che ha combattuto, che rappresentano le tappe della sua maturazione di uomo e di romanziere.

**A cura di** Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

**Ingresso libero**

**INFO:** 011 4380090

Martedì 23 aprile e giovedì 24 aprile

**(riservato alle scuole)**

**Ore** 10.00 | Caserma La Marmora - via Asti, 22

**Titolo dell'iniziativa: La liberazione è una corsa: percorso narrativo con le scuole e la cittadinanza**

La Rete italiana di cultura popolare con volontari, abitanti e lettori organizza un percorso narrativo e passeggiata guidata: "La Liberazione è una corsa". Cinque istituti scolastici torinesi, cittadine e cittadini cammineranno insieme dalla Caserma di Via Asti fino al Polo del '900 per la Liberazione seguendo il percorso sul "Diario intimo di un territorio":

[www.reteitalianaculturapopolare.org/diario-intimo-territorio/percorsi.php](http://www.reteitalianaculturapopolare.org/diario-intimo-territorio/percorsi.php). Un percorso immaginario a tappe attraverso la Torino devastata dai bombardamenti e libera dall'occupazione tedesca, un ideale collegamento costruito attraverso la testimonianza orale di una staffetta partigiana di sedici anni, di Carlo Mainardi, prigioniero dei nazifascisti.

**A cura di:** Rete italiana di cultura popolare in collaborazione con attori e attrici del Teatro delle Forme

**Durata:** 3 ore, porta le tue cuffiette preferite per seguire il percorso audio guidato. info: [organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org](mailto:organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org)

Martedì 23 - mercoledì 24 aprile

**Ore:** 10.00 - 17.00 | **Luogo:** Sala conferenze, Polo del '900 - corso Valdocco 4/A - Torino

**Titolo dell'iniziativa: Cineteca della Resistenza: proiezioni per le scuole**

### **Relazione descrittiva**

23 aprile 2024 proiezione di alcuni cortometraggi premiati al concorso Filmare la storia *Jacopo Lombardini. Protestanti e libertà* (regia Anna Giampiccoli, 2021, dur. 28')  
Il docufilm ripercorre, attraverso testimonianze, interviste e ricostruzioni di finzione, la vita e la morte di Jacopo Lombardini antifascista, valdese, partigiano, commissario politico di Giustizia e Libertà per le valli Pellice e Germanasca, catturato, deportato e ucciso a Mauthausen il 24 aprile 1945.

*Willy Jervis - Protestanti e libertà* (regia Anna Giampiccoli, 2022, dur. 30')

Le vicende del partigiano Willy Jervis, ingegnere della Olivetti di Ivrea, operante nella Val Pellice, ucciso dai nazifascisti il 5 agosto 1944 a Villar Pellice. Introduzione e Q&A con la regista Anna Giampiccoli e materiale didattico a cura di Micaela Veronesi

24 aprile 2024 proiezione del film *Nome di battaglia donna*, regia di Daniele Segre (2016, 72')

Nel novembre del 1943, si formarono i «Gruppi di difesa della donna per l'assistenza ai combattenti per la libertà». Questi gruppi promuovevano manifestazioni per rivendicare la pace, raccoglievano indumenti per i partigiani, confezionavano bandiere e bracciali; le donne più anziane tessevano calze di lana e maglie, le più giovani facevano le gappiste, le staffette o imbracciavano le armi. Marisa, Carmen, Carla e le altre protagoniste di questo racconto hanno partecipato alla Resistenza in Piemonte, e ora raccontano quella stagione illustrandone difficoltà, impegno, perdite e conquiste. Omaggio al regista Daniele Segre da poco scomparso. Introduce Emanuele Segre. Materiale didattico a cura di Micaela Veronesi.

**A cura di** ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA

**Ingresso libero con prenotazione obbligatoria**

**INFO e PRENOTAZIONI:** [ancr.didattica@gmail.com](mailto:ancr.didattica@gmail.com) - Tel 0114380111

Mercoledì 24 aprile

**Ore:** 10.00- 17.00 | **Luogo:** Polo del '900 -via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: L'Affaire Matteotti. Cronaca di un delitto.**

### **Relazione descrittiva**

Spettacolo teatrale, portato in scena dalla compagnia Faber Teater, che racconta, a cento anni dall'evento, le vicende collegate al rapimento e al delitto di Giacomo Matteotti, analizzando anche le diverse ipotesi. Una storia che, spogliata degli aspetti ideologici con cui spesso è stata raccontata, presenta numerose analogie con altri "casi" italiani: Mattei, Pasolini, Moro, ed è quindi un'occasione per riflettere sulla storia contemporanea del nostro Paese. In occasione della rappresentazione per le scuole (al mattino), si prevede la presenza di uno storico (da definire) per discutere con le ragazze e i ragazzi, rispondere alle loro domande, e riflettere sugli eventi che avrebbero potuto cambiare il corso delle cose.

Lo spettacolo delle ore 10 è riservato alle scuole e si concluderà con un dibattito in cui studentesse e studenti potranno proporre le loro domande e le loro osservazioni.

**A cura di** Centro Einstein di Studi Internazionali

**Ingresso libero (l'evento delle ore 10 è riservato alle scuole) INFO:**

direttore@centroeinstein.eu

**Altro:** Spettacolo prodotto da Faber Teater, con Marco Andorno. Ideato e realizzato da Aldo Pasquero, Fabio Fiore, Giuseppe Morrone e Marco Andorno. Consulenza in didattica della storia: Fabio Fiore.

Giovedì 25 aprile

**Ore:** 11.00, 15.00, 17.00 | **Luogo:** Biglietteria Museo Diffuso -Corso Valdocco, 4/A

**Titolo dell'iniziativa: Passeggiate tra i Segni di Memoria**

### **Relazione descrittiva**

Il Museo diffuso della Resistenza offre alla cittadinanza un percorso della durata di un'ora tra i Segni di Memoria - lapidi e Pietre d'Inciampo - dislocati nelle sue vicinanze. Attraverso la lettura di alcuni brani e le vicende biografiche dei deportati, si riflette sui momenti cruciali che portarono alla liberazione di Torino. Il percorso si snoda tra via Santa Chiara 40 con la lapide posta sul muro esterno dell'Archivio di Stato in quanto sede di riunione clandestine del CLN piemontese, via della Consolata 8 con la pietra d'inciampo per ad Adua Nunes, via San Domenico O e 1 con le pietre d'inciampo dedicate rispettivamente a Padre Giretti e Ferdinando Bagatin e termina in Via San Dalmazzo 7 con la lapide per Liberina Lucca.

**A cura di** Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

**Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (Numero massimo 25 partecipanti per ogni gruppo)**

**INFO e PRENOTAZIONI:** Biglietteria Museo Diffuso della Resistenza - 011 01120780 - [receptionsancelso@polodel900.it](mailto:receptionsancelso@polodel900.it)

Giovedì 25 aprile

**Ore:** 18.30 | **Luogo:** Auditorium, Polo del '900 - Via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: Risuona la Resistenza | Concerto e letture dal vivo**

### **Relazione descrittiva**

Il concerto della Resistenza del 1964, organizzato dal Circolo Musicale Arturo Toscanini al teatro Gobetti, è stato una delle più grandi esperienze culturali torinesi. Mise insieme compositori contemporanei dell'epoca (Carlo Mosso, Guido Ferraresi, Giorgio Ferrari e Giorgio Federico Ghedini) con poeti come Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto e Giuseppe Ungaretti, per la realizzazione di partiture dedicate alla lotta partigiana.

Sessant'anni dopo, giovani musiciste hanno realizzato, sulla base di quelle partiture, nuovi contenuti originali partecipando a un concorso promosso dall'ARCI Torino, per la valorizzazione dell'Archivio del Circolo, oggi conservato dall'Istituto Gramsci di Torino.

Attraverso un lavoro corale tra alcuni degli enti del Polo del '900, che mette insieme la storia di quel concerto, dei partigiani e delle partigiane che hanno fatto parte del Circolo, vengono proposti alla cittadinanza il racconto di quella straordinaria esperienza, recitato dagli allievi della scuola Operatori Doppiaggio Spettacolo e l'esecuzione dei nuovi brani.

**A cura di** Fondazione Istituto Piemontese A Gramsci con: Arei Torino, ANPI, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della Società contemporanea "G.

Agosti", Museo Diffuso della Resistenza, Unione culturale F. Antonicelli. Torino

**Ingresso libero con prenotazione obbligatoria**

**INFO:** [comunicazione@gramscitorino.it](mailto:comunicazione@gramscitorino.it) - 011.8395402 - +39 389 574 7380

Venerdì 25 aprile

**Ore** 14.30 | Caserma La Marmara - via Asti, 22

**Titolo dell'iniziativa: La liberazione è una corsa: percorso narrativo con le scuole e la cittadinanza**

La Rete italiana di cultura popolare con volontari, abitanti e lettori organizza un percorso narrativo e passeggiata guidata: "La Liberazione è una corsa". Cinque istituti scolastici torinesi, cittadine e cittadini cammineranno insieme dalla Caserma di Via Asti fino al Polo del '900 per la Liberazione seguendo il percorso sul "Diario intimo di un territorio": [www.reteitalianaculturapopolare.org/diario-intimo-territorio/percorsi.php](http://www.reteitalianaculturapopolare.org/diario-intimo-territorio/percorsi.php). Un percorso immaginario a tappe attraverso la Torino devastata dai bombardamenti e libera dall'occupazione tedesca, un ideale collegamento costruito attraverso la testimonianza orale di una staffetta partigiana di sedici anni, di Carlo Mainardi, prigioniero dei nazifascisti.

**A cura di:** Rete italiana di cultura popolare in collaborazione con attori e attrici del Teatro delle Forme

**Durata:** 3 ore, porta le tue cuffiette preferite per seguire il percorso audio guidato.

info: [organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org](mailto:organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org)

Giovedì 25 aprile

**Ore:** 17.00 | **Luogo** Auditorium, Polo del '900 - Via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: Lectio Magistralis: *Combattere* di Isabella Insolubile**

**Relazione descrittiva**

Il 2024 è il secondo anno dell'ottantesimo della Resistenza. Il 1944 è l'anno in cui la Resistenza si sviluppa, arrivando al picco della "grande estate partigiana" e all'esperienza delle zone libere, per poi attraversare la dura crisi invernale successiva al proclama Alexander. La parola per riattraversare quegli eventi è "combattere". Una parola che non vuole alludere soltanto alla Resistenza armata: si combatte con le armi e senza le armi, con gli scioperi che proseguono nelle fabbriche e con azioni di Resistenza civile.

**A cura di** Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

**Ingresso libero**

**INFO:** [chiara.colombini@istoreto.it](mailto:chiara.colombini@istoreto.it)

Sabato 27 aprile

**Ore:** 10.00 | **Luogo:** Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà - Corso Valdocco 4/a

**Titolo dell'iniziativa: Luoghi e voci della Resistenza nelle vie di Torino (in memoria di Gastone Cottino)**

**Relazione descrittiva** Come vivevano Torino e i torinesi il periodo della guerra? Quale atmosfera circondava coloro che non erano sfollati? E i partigiani, come si muovevano, quali rischi correvano, come e dove portavano avanti la resistenza?

In un suggestivo percorso che parte dal Museo diffuso e prosegue, a bordo di un tram storico degli anni Trenta, per vie e piazze di Torino, proveremo a rivivere le intense atmosfere del tempo di guerra accompagnati dalla proiezione di testimonianze di alcuni partigiani che contribuirono alla lotta di liberazione nazionale presentate da Luciano Boccalatte, Stefano A Cerrato e da una guida del Museo. L'evento è dedicato alla memoria di Gastone Cottino, partigiano "Lucio" (1925-2024).

**A cura di** Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e ATTS in collaborazione con il Museo diffuso della Resistenza

**Ingresso libero e prenotazione obbligatoria sulla piattaforma eventbrite**  
(<https://tramresistenza.eventbrite.it>)

**INFO:** [formazione.corsi@istoreto.it](mailto:formazione.corsi@istoreto.it) - 011 4380090

Sabato 27 aprile

**Ore:** 15.30 | **Luogo:** Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà - Corso Valdocco 4/a

**Titolo dell'iniziativa: Jazz Blitz resistente**

**Relazione descrittiva**

Il pubblico effettuerà una visita guidata all'interno dell'allestimento permanente del Museo "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione". Al termine della visita il quartetto CFM Jazz Sound composto dagli allievi del corso di formazione musicale della Città di Torino (Roberta Ibbà: voce; Gilberto Maina: sassofono; Salvatore Bella: chitarra; Carlo Feltre: contrabbasso) si esibirà in performance di musica jazz.

**A cura di** Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e Torino Jazz Festival

**Ingresso libero con prenotazione obbligatoria (massimo 30 persone per la visita guidata)**

**INFO e prenotazioni:** email: [Receptionsancelso@polodel900.it](mailto:Receptionsancelso@polodel900.it) - Tel: 011011 20780

Lunedì 29 aprile

**Ore:** 18.00 | **Luogo:** Spazio incontri, Polo del '900 - Via del Carmine, 14

**Titolo dell'iniziativa: Anna Maria Dao fra storia, coreografia e comunità. Conferenza spettacolo**

#### **Relazione descrittiva**

Il progetto *Anna Maria Dao fra storia, coreografia e comunità* nasce conseguentemente al ritrovamento, nel 2018, di vecchie cartoline appartenute ad Anna Maria Dao, informatrice della Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale e pertanto vittima delle truppe tedesche. Di animo sensibile ma anche ferma e risoluta in materia di giustizia e libertà, Anna Maria sfruttò la sua posizione di titolare dell'Ufficio Postale di Stroppio, in Valle Maira, per segnalare alla 104esima brigata Garibaldi Carlo Fissare i movimenti dei nemici di guerra. Nonostante i rischi di cui era consapevole, perseguì nel suo atto di resistenza fino alla tragica morte. L'attenzione alla micro storia femminile, in occasione dell'annuale ricorrenza del 25 aprile e del 29 aprile, giornata mondiale della danza, ha portato all'ideazione della conferenza-spettacolo. Nato dall'ispirazione di Francesca Corbelletto e sviluppatosi a cura di Patrizia Corte in collaborazione con il Comune di Dronero, StudiUmLab dell'Università degli Studi di Torino, Fondazione di studi storici G. Salvemini - Polo del '900, il progetto si sviluppa quest'anno con la collaborazione del giovane collettivo CIFRA Danzateatro.

**A cura di** Fondazione di studi storici G. Salvemini, Filieradarte aps, Comune di Dronero, StudiUmLab dell'Università degli Studi di Torino, CIFRA Danzateatro.

**Ingresso libero con prenotazione al link**  
(<https://polodel900.secure.force.com/eventi?IdEvt=a0CSW00000RgGCR>)

**INFO:** [ritamaria.fabris@unito.it](mailto:ritamaria.fabris@unito.it) - 347.9413920 (whatsapp)

Martedì 30 aprile

**Ore:** 21.00 | **Luogo:** Unione Culturale "Franco Antonicelli" - via Cesare Battisti, 4B

**Titolo dell'iniziativa: DOMANI SI VIVE E SI MUORE - GLI INEDITI DI MICHELE STRANIERO**

#### **Relazione descrittiva**

"Domani si vive e si muore" è un album realizzato dai cantautori e compositori Michele Gazich e Federico Sirianni, su idea di Giovanni Straniero, nel quale alcuni scritti inediti di Michele Straniero, fondatore insieme a Sergio Liberovici del gruppo musicale e intellettuale dei Cantacronache, formatosi negli anni Cinquanta all'Unione culturale, sono stati trasformati in vere e proprie canzoni. L'album, uscito lo scorso settembre per Edizioni Nota con il contributo della Fondazione Carlo Donat-Cattin di Torino, verrà integralmente eseguito dal vivo. A seguire, un omaggio all'esperienza dei Cantacronache con proiezione di interviste e documenti inediti, a cura dell'Unione culturale.

**A cura di** Michele Gazich, Federico Sirianni e Giovanni Straniero, in collaborazione con l'Unione culturale "Franco Antonicelli" e la Fondazione Carlo Donat-Cattin

**Ingresso libero con "up-to-you".**

**INFO:** [unioneculturale@gmail.com](mailto:unioneculturale@gmail.com) - [federico.sirianni@gmail.com](mailto:federico.sirianni@gmail.com)